L'evento

Domenica torna la musica in Val Visdende

A pochi giorni dal terzo anniversario del passaggio della tempesta Vaia, torna la musica in Val Visdende, svolta con dolci note: domenica 24 ottobre il Palco Vaia, realizzato in località Pé d'la Costa, ospiterà infatti due momenti musicali di notevole interesse, nella meravigliosa cornice della valle e alle pendici del Peralba. Lo spettacolo inizierà alle 13.30, con il gruppo musicale "Na Fuoia" che presenterà "La via su quel bel monte. Musiche tradizionali dalle vallate dolomitiche bellunesi": Annachiara Belli (violino e voce), Pina Sabatini (chitarra e voce) e Andrea Da Cortà (chitarra, mandola, organetto, armonica, voce) condurranno gli spettatori in un percorso di scoperta e riscoperta della tradizione locale attraverso musiche e canti. A seguire salirà sul palco

Claudio Comuzzi, cantautore di Conegliano (Tv), che, accompagnato dalle voci dei Ciapaquà, presenterà il brano "Il lamento della montagna - Vaia 2018", composto a ricordo della tragedia e dedicato proprio alla Val Visdende. La giornata si concluderà alle 15.30 con la messa officiata dal parroco di Santo Stefano, don Paolino Rossini. L'evento è organizzato dalla Regola di Casada e dalla Società cooperativa Lassù, promotrici del progetto di RI-Ambientiamoci, assieme a Flai Cgil Belluno e Caf Cgil Nordest; l'iniziativa è finanziata nell'ambito dell'accordo tra la presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione del Veneto per la valorizzazione dei territori colpiti dall'evento Vaia e, cent'anni prima, teatro della prima guerra mondiale.

Proprio da RI-Ambientiamoci è nato il Palco Vaia, realizzato con gli schianti di tempesta e parte del più ampio contenitore progettuale Casarmonica, che dalla sua inaugurazione nei primi giorni di agosto ha già ospitato altri due concerti, di musica classica e jazz, alla presenza di un numero ed attento pubblico. In caso di maltempo, la manifestazione di domenica prossima sarà annullata.

Yvonne Toscani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MUSICHE TRADIZIONALI
DELLE VALLATE
PER RICORDARE
"IL LAMENTO
DELLA MONTAGNA
DEL 2018"**